



REGIONE TOSCANA
GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DAL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 30-05-2016 (punto N 33)

Delibera N 519 del 30-05-2016

Proponente

MARCO REMASCHI
DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

Pubblicità/Pubblicazione Atto soggetto a pubblicazione integrale (PBURT/BD)

Dirigente Responsabile Gennaro GILIBERTI

Estensore MADDALENA GUIDI

Oggetto

Regolamento (UE) n. 1308/2013 - Disposizioni attuative della misura della promozione del vino sui mercati dei paesi terzi inserita nel Programma nazionale di sostegno del settore vitivinicolo per la campagna 2016/2017.

Presenti

ENRICO ROSSI	VITTORIO BUGLI	STEFANO CIUOFFO
FEDERICA FRATONI	CRISTINA GRIECO	

Assenti

VINCENZO CECCARELLI MONICA BARNI	MARCO REMASCHI	STEFANIA SACCARDI
--	----------------	-------------------

ALLEGATI N°1

ALLEGATI

Denominazione	Pubblicazione	Tipo di trasmissione	Riferimento
A	Si	Cartaceo+Digitale	Allegato

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio, entrato in vigore il 1° gennaio 2014;

Visto l'articolo 45 del sopra citato regolamento (UE) n. 1308/2013 che mantiene, tra le misure di sostegno specifiche del settore vitivinicolo, la misura della promozione dei vini dell'Unione nei paesi terzi, al fine di migliorare la competitività, in continuità con la precedente organizzazione comune di mercato del settore vitivinicolo;

Visto in particolare l'articolo 231, paragrafo 2 del regolamento (UE) n. 1308/2013 che stabilisce che i programmi pluriennali di sostegno nel settore vitivinicolo adottati anteriormente al 1° gennaio 2014 continuano a essere disciplinati dalle pertinenti disposizioni del regolamento (CE) n. 1234/2007 dopo l'entrata in vigore del regolamento (UE) n. 1308/2013 stesso fino alla loro scadenza;

Visto il regolamento (CE) n. 555/2008 della Commissione del 28 giugno 2008, e successive modifiche recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, in ordine ai programmi di sostegno, agli scambi con i paesi terzi, al potenziale produttivo e ai controlli nel settore vitivinicolo, tuttora vigente nelle more dell'emanazione degli atti delegati di applicazione del regolamento (UE) n. 1308/2013;

Visto in particolare il titolo II, capo II, Sezione I del regolamento (CE) n. 555/2008, che stabilisce le modalità di applicazione della misura della promozione del vino sui mercati dei paesi terzi;

Visto il Programma nazionale di sostegno per la viticoltura relativo al periodo di programmazione 2014/2018, inviato dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali (di seguito Ministero) alla Commissione della Unione Europea con nota del 1° marzo 2013 (prot. 1834) ed in particolare la scheda relativa alla Misura B "Promozione sui mercati dei paesi terzi di cui all'articolo 103 *septdecies* del regolamento (CE) n. 1234/2007";

Visto il Decreto ministeriale n. 32072 del 18/04/2016 concernente "OCM vino – Modalità attuative della misura promozione sui mercati dei paesi terzi" (di seguito decreto ministeriale) con il quale sono emanate le modalità attuative della misura "Promozione", prevista all'articolo 45 paragrafo 1, lettera b) del Regolamento (UE) n. 1308/2013 sopra citato;

Visto in particolare il comma 6 dell'articolo 6 del citato decreto ministeriale che prevede che i progetti di promozione regionali possano essere presentati sulla base di modalità operative e procedurali emanate dalle Regioni mediante l'invito alla presentazione dei progetti, in conformità a quanto previsto nel medesimo decreto ministeriale e nell'invito alla presentazione dei progetti emanato dal Ministero ai sensi del comma 5 del medesimo articolo 6;

Vista la Deliberazione Giunta regionale n. 512 del 30 maggio 2016, avente per oggetto: "Regolamento (UE) n. 1308/2013. Programma nazionale di sostegno del settore vitivinicolo. Attivazione delle misure e attribuzione della dotazione finanziaria relativa alla campagna 2016/2017. Integrazione all'allegato C alla delibera di Giunta regionale n. 38 del 20 gennaio 2014, già modificata ed integrata dalla delibera di Giunta regionale n. 359 del 30 marzo 2015", con la quale, tra l'altro, è stata attivata sul territorio della Regione Toscana la misura della promozione del

vino sui mercati dei paesi terzi (di seguito misura della promozione), destinandole risorse pari a 10.000.000,00 euro;

Visto il Decreto del Direttore Generale del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali n. 43478 del 25/05/2016 avente per oggetto: "OCM Vino - Misura "Promozione sui mercati dei Paesi terzi" - Invito alla presentazione dei progetti campagna 2016/2017. Modalità operative e procedurali per l'attuazione del Decreto Ministeriale n.32072 del 18 aprile 2016" (di seguito decreto del Direttore);

Ravvisata la necessità di adottare tempestivamente le modalità di attuazione della misura della promozione, in considerazione che, secondo quanto disposto all'articolo 3, comma 1, lettera b) del decreto del Direttore, il termine ultimo entro cui le Regioni devono far pervenire al Ministero l'elenco dei progetti regionali ammissibili, è fissato alla data del 22 luglio 2016, e tenendo conto della esperienza maturata nelle scorse campagne, introducendo, laddove possibile, semplificazioni operative;

Visto il comma 2 dell'articolo 6 del decreto ministeriale in cui si dispone che i progetti possono essere presentati per una durata minima di un anno e massima di tre anni per beneficiario e mercato del Paese terzo, dando facoltà alle Regioni di stabilire nei propri inviti una durata massima dei progetti regionali inferiore a tre anni;

Ritenuto opportuno avvalersi di tale facoltà, destinando le risorse esclusivamente a progetti annuali considerata l'impossibilità di prevedere il numero di progetti che verranno presentati e la necessità di garantire una corretta applicazione di questa misura nel tempo, evitando di impegnare nella campagna 2016/2017 le risorse finanziarie destinate alle successive campagne;

Vista la lettera c) del comma 1 dell'articolo 6 del decreto ministeriale in cui si dispone che sono ammissibili a finanziamento anche i progetti multi regionali, ed il successivo comma 8 che dà facoltà alle Regioni di attivare o meno i medesimi progetti, indicandolo nel proprio invito;

Considerato che la riserva dei fondi della quota nazionale messa a disposizione dal Ministero per il finanziamento dei progetti multi regionali ai sensi del comma 1, lettera c) dell'articolo 6 del Decreto ministeriale è pari a quattro milioni di euro, e che, ai sensi del comma 9 dell'articolo 6 del Decreto ministeriale, le Regioni che decidono di partecipare ai progetti multi regionali devono garantire un finanziamento pari a quello garantito dal Ministero con la riserva di fondi di quota nazionale;

Considerato altresì che, in attuazione della lettera a) del medesimo comma 1 dell'articolo 6 del Decreto ministeriale, per la campagna 2016/2017 sono ammissibili a finanziamento anche i progetti a valere sui fondi di quota nazionale, diversamente da quanto avvenuto nelle ultime due campagne, dando quindi ai soggetti interessati la possibilità di presentare progetti nazionali che coinvolgano almeno tre Regioni;

Considerato che, sulla base della esperienza maturata nelle precedenti annualità, il fabbisogno sulla misura della promozione nell'ambito della Regione Toscana è generalmente molto elevato, tanto che nelle ultime due campagne gran parte dei progetti regionali non sono stati finanziati per mancanza di risorse;

Ritenuto pertanto opportuno, per quanto sopra illustrato, non attivare i progetti multi regionali, al fine di destinare le risorse regionali esclusivamente al finanziamento di progetti regionali;

Visto il comma 1 dell'articolo 11 del Decreto ministeriale in cui sono definiti i criteri di priorità in base ai quali devono essere valutati i progetti di promozione eleggibili;

Rilevato che, secondo quanto disposto al comma 2 e al comma 3 del medesimo articolo 11, le Regioni possono quantificare il peso dei singoli fattori di ponderazione dei criteri di priorità elencati al comma 1, fermo restando che la valutazione avviene in centesimi e che ad ogni criterio possono

essere assegnati da un minimo di cinque ad un massimo di venti punti, articolati per multipli di cinque;

Ritenuto opportuno avvalersi di tale facoltà, definendo nelle disposizioni attuative della misura di promozione adottate con il presente atto, il peso da attribuire a ciascun criterio di priorità di cui all'articolo 11 del decreto ministeriale, ai fini della predisposizione dell'elenco dei beneficiari ammissibili a contributo, nonché i criteri di priorità da valorizzare in caso di parità di punteggio nella graduatoria dei beneficiari ammissibili ai sensi del comma 4 dell'articolo 11 del Decreto ministeriale;

Ritenuto opportuno, qualora le richieste di contributo comunitario siano inferiori all'importo del sostegno messo a disposizione con la citata deliberazione n. 512 del 30 maggio 2016 procedere al finanziamento dei progetti ammissibili prescindendo dalla predisposizione della graduatoria di merito sulla base dei punteggi di priorità sopra richiamati;

Visto il comma 5 dell'articolo 14 del decreto ministeriale nel quale viene fissato l'importo complessivo minimo dei progetti nazionali ammessi a seguito della istruttoria di valutazione, non inferiore ad euro 100.000,00/anno qualora il progetto sia destinato ad un solo Paese terzo, e non inferiore ad euro 50.000,00/anno/Paese terzo qualora il progetto sia destinato a due o più Paesi terzi;

Visto il comma 6 del medesimo articolo 14 in cui si dà facoltà alle Regioni di fissare importi minimi dei progetti regionali per anno e per Paese terzo diversi da quelli fissati dal Ministero e sopra richiamati;

Ritenuto opportuno mantenere anche in Toscana gli importi minimi dei progetti fissati con il Decreto ministeriale in quanto adeguati anche per la realtà vitivinicola toscana;

Visto il comma 7 dell'articolo 14 del Decreto ministeriale in cui si dispone un livello massimo di contributo per singola annualità per i progetti a valere sui fondi quota nazionale, non superiore a tre milioni di euro, a prescindere dall'importo totale del progetto presentato, dando facoltà alle Regioni di fissare un contributo diverso massimo per ciascun progetto;

Ritenuto opportuno avvalersi di tale facoltà, stabilendo un limite massimo di contributo pubblico spettante per ciascun progetto non superiore a euro 500.000,00, a prescindere dall'importo totale del progetto presentato, in considerazione della necessità di garantire il finanziamento di un congruo numero di progetti, assicurando al tempo stesso l'efficacia della misura;

Richiamato che nel rispetto del paragrafo 6, articolo 5 del regolamento (CE) n. 555/2008, nessun aiuto viene erogato per gli stessi interventi in caso di progetti finanziati con il regolamento (CE) n. 3/2008 del Consiglio del 17 dicembre 2008 relativo ad azioni di informazione e di promozione dei prodotti agricoli sul mercato interno e nei paesi terzi e con il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

Ritenuto pertanto opportuno, al fine di dare attuazione alla misura di promozione del vino sui mercati dei paesi terzi, definendo la durata massima dei progetti, il peso da attribuire ai singoli criteri di priorità, i criteri da adottare in caso di parità di punteggio dei beneficiari ammissibili nonché il contributo massimo spettante a ciascun progetto, approvare l'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, avente per oggetto: "Disposizioni attuative della misura di promozione del vino sui mercati dei paesi terzi inserita nel programma nazionale di sostegno per la campagna vitivinicola 2016/2017;

Richiamata la propria deliberazione Giunta regionale n. 293 dell'11 aprile 2016, con la quale è stato integrato il Piano di attività di Sviluppo Toscana S.p.A approvato in attuazione di quanto previsto dalla legge regionale 28/2008, con deliberazione Giunta regionale n. 178 dell'8 marzo 2016 avente per oggetto "Piano di Attività 2016 di Sviluppo Toscana S.p.A. Individuazione ambiti di intervento", rinviando la definizione delle modalità di attuazione ad apposite convenzioni;

Vista in particolare l'attività 19 “Supporto e assistenza tecnica per istruttoria delle domande di contributo presentate nell'ambito della misura della promozione del vino sui mercati dei Paesi terzi inserita nel Programma nazionale di sostegno di cui al Regolamento (UE) n. 1308/2013 (OCM Unica) finalizzata alla elaborazione della graduatoria. Gestione varianti”, evidenziata al punto 2 dell'allegato A alla deliberazione Giunta regionale n. 293 sopra citata;

Ritenuto di dare mandato al dirigente responsabile del Settore “Produzioni agricole, vegetali e zootecniche. Promozione” di adottare con successivo atto l'Invito alla presentazione dei progetti per la campagna 2016/2017, definendo le modalità procedurali per dare attuazione alla misura nel rispetto del presente atto;

Visto il comma 1 dell'articolo 10 del Decreto ministeriale, che prevede l'istituzione presso le Regioni di appositi Comitati di valutazione dei progetti presentati per procedere alla predisposizione della graduatoria dei progetti ammessi al contributo sulla base del punteggio attribuito in base ai criteri di priorità, indicando per ciascuno la spesa ed il relativo contributo ammissibile;

Ritenuto di dare mandato al Direttore della Direzione “Agricoltura e sviluppo rurale” di procedere alla costituzione del Comitato di valutazione dei progetti sopra richiamato ai sensi della lettera k bis) dell'articolo 7 della legge regionale n. 1/2009;

A voti unanimi

DELIBERA

- 1) di approvare, al fine di dare attuazione alla misura della promozione del vino sui mercati dei paesi terzi, l'allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, avente per oggetto: “Disposizioni attuative della misura di promozione del vino sui mercati dei paesi terzi inserita nel programma nazionale di sostegno per la campagna vitivinicola 2016/2017”;
- 2) di non attivare i progetti multi regionali;
- 3) di dare mandato al dirigente responsabile del Settore “Produzioni agricole, vegetali e zootecniche. Promozione” di adottare con successivo atto l'Invito alla presentazione dei progetti per la campagna 2016/2017, definendo le modalità procedurali per dare attuazione alla misura nel rispetto del presente atto;
- 4) di dare mandato al Direttore della Direzione “Agricoltura e sviluppo rurale” di procedere alla costituzione del Comitato di valutazione dei progetti di cui al comma 1 dell'articolo 10 del Decreto ministeriale n. 32072 del 18/4/2016 composto da un Presidente, un vice Presidente e sei membri effettivi;
- 5) di rimandare per quanto non disciplinato nel presente atto alle disposizioni nazionali adottate con Decreto ministeriale n. 32072 del 18/04/2016 concernente “OCM vino – Modalità attuative della misura promozione sui mercati dei paesi terzi” e con Decreto del Direttore Generale del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali n. 43478 del 25/05/2016 avente per oggetto: “OCM Vino - Misura “Promozione sui mercati dei Paesi terzi” - Invito alla presentazione dei progetti campagna 2016/2017. Modalità operative e procedurali per l'attuazione del Decreto Ministeriale n.32072 del 18 aprile 2016”, anche per quanto concerne gli allegati;
- 6) di trasmettere il presente provvedimento al Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali ed a AGEA Organismo Pagatore ai sensi dell'articolo 6, comma 6 del Decreto ministeriale n. 32072 sopra richiamato;

Il presente atto, comprensivo dell'allegato, è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della legge regionale 23/2007 e sulla Banca Dati degli atti amministrativi della Giunta Regionale ai sensi dell'articolo 18 della medesima legge regionale.

SEGRETERIA DELLA GIUNTA

IL DIRETTORE GENERALE

ANTONIO DAVIDE BARRETTA

Il Dirigente Responsabile

GENNARO GILIBERTI

Il Direttore Generale

ROBERTO SCALACCI